

LA CERIMONIA IN CATTEDRALE NELL'11° ANNIVERSARIO DELL'ORDINAZIONE DEL VESCOVO RUSSOTTO



IL DIACONO LEANDRO GIUGNO, IL VESCOVO MONS. MARIO RUSSOTTO E DON ALESSANDRO GIAMBRA

Sabato l'ordinazione di due nuovi diaconi

La Chiesa locale vivrà sabato prossimo un momento di grande festa per la concomitanza di due avvenimenti: l'11° anniversario dell'ordinazione episcopale del Vescovo Mons. Mario Russotto e l'ordinazione sacerdotale dei diaconi Leandro Giugno e Massimiliano Antonio Guarino che costituiscono due vite quasi parallele. La cerimonia si svolgerà con inizio alle ore 17,30 in Cattedrale. Leandro Giugno è di Caltanissetta dove è nato il 2 ottobre 1981

(compirà 33 anni il prossimo mese), è figlio di Gaetano e Antonietta Schillaci e ha tre fratelli: Angelo, Amalia e Massimiliano. Il padre ha avuto un negozio di abbigliamento all'angolo di corso Umberto con la via Camillo Genovese dove Leandro ha fatto le sue esperienze di lavoro per poi conseguire il diploma di ragioniere ed ha fatto volontariato al centro "Madre Speranza" alla Saccara sino al 2005. È entrato in seminario nel 2006 quasi in contemporanea con Guarino.

È stato ordinato diacono il 1° dicembre 2013 e assegnato a Vallelunga per il tirocinio pastorale. Successivamente è stato assegnato alla parrocchia San Pio X di Caltanissetta dove, sotto la guida del parroco Alessandro Giambra, è cresciuto e si è formato spiritualmente. Ed è nella parrocchia San Pio X che venerdì alle ore 20 si svolgerà una veglia di preghiera con i giovani in preparazione della sua ordinazione presbiterale. Massimiliano Antonio Guarino è di

Campofranco e il prossimo mese compirà 34 anni. Ha conseguito anch'egli il diploma di ragioniere ed ha svolto la sua attività di diacono nella parrocchia San Giovanni Evangelista del suo paese ma è stato anche alla parrocchia San Luca di Caltanissetta. Il giorno successivo alla loro ordinazione sacerdotale celebreranno la loro prima Messa: il primo a San Pio X e l'altro a San Giovanni di Campofranco.

LUIGI SCIVOLI

LA RIQUALIFICAZIONE di corso Vittorio Emanuele

Lavori idrici ultimati adesso i commercianti temono altri ritardi

In piazza Garibaldi un altro cantiere

Sembrava che i lavori di sostituzione della rete idrica nel tratto di corso Vittorio Emanuele compreso tra la via XX Settembre e la piazza Garibaldi fossero stati completati nella tarda notte di venerdì scorso quando gli operai dell'impresa hanno lavorato sino alla mezzanotte. Invece gli operai sono tornati al lavoro anche ieri per definire l'allaccio della nuova conduttura a quella preesistente per potere così consentire la regolare effettuazione della distribuzione idrica nelle zone del centro storico.

All'angolo di corso Vittorio Emanuele con corso Umberto sono stati contemporaneamente realizzati due "bocchettoni" dai quali i fontanieri di Caltaqua apriranno e chiuderanno l'afflusso dell'acqua per la distribuzione. Come ultima operazione, è stata infine ricoperta la grossa buca che era stata precedentemente scavata per la connessione della nuova condotta alla "vecchia" e per la realizzazione dei due bocchettoni.

Stavolta, quindi, la sostituzione della rete idrica sembra davvero completata. Conseguentemente stamani, se non ci saranno altri ritardi, l'impresa Sa. Co. Rest. di Favara potrà insediarsi nel cantiere e avviare finalmente i lavori di ripavimentazione stradale che avrebbe dovuto comin-

PROVVIDENZA

SI DECIDE SUI LAVORI IDRICI

(l. s.) La programmazione dei lavori da proseguire nel quartiere "Provvidenza" per la sostituzione delle rete idrica sarà concertata stamani nel corso della riunione a palazzo del Carmine tra i rappresentanti del Comune, del comando della polizia municipale e di Caltaqua. L'impresa che dovrà eseguire i lavori per conto di Caltaqua era già ieri sul posto ma è rimasta ferma in attesa dell'autorizzazione che oggi dovrebbe essere data. Pare intanto certo che nelle vie dove si affacciano costruzioni fatiscenti non saranno utilizzati per gli scavi mezzi meccanici pesanti che potrebbero determinarne il crollo.

ciare ieri e che ha dovuto postergare in attesa che venisse completata la sostituzione della rete idrica.

Gli operatori commerciali sperano che oggi si cominci con la seconda parte degli interventi previsti: ormai è quasi passato un mese e si temono eventuali ritardi con lo slittamento della ripartitura della strada oltre la data prevista di febbraio.

Intanto sono stati spostati nell'angolo della piazza Garibaldi con corso Vittorio Emanuele i lavori di rattoppo della pavimentazione con la dismissione delle basole "ballerine" che si sono staccate sotto il peso dei veicoli in transito e che vengono ricollocate. La stessa cosa si continua a fare con le altre basole che si sono rotte e che vengono ricomposte alla meno peggio, "incollando" i vari pezzi con il cemento, e ricollocate senza essere sostituite perché il Comune non ha le basole di ricambio. "E - ha detto ieri l'impresa - una situazione momentanea di accomodo". Ma bisognerà aspettare almeno sino a domenica perché il tratto interressato dai lavori possa essere riaperto al transito veicolare che nel frattempo continua a svolgersi a ridosso della fontana del Tritone mentre è stata chiusa la via Pugliese e Giannone.

SISTEMAZIONE DELLE BASOLE IN UN ALTRO TRATTO DI PIAZZA GARIBALDI

INIZIATIVA ALLA ROSSO DI SAN SECONDO

Libri in rete con scuole d'Italia

Un progetto che non vuol mettersi in concorrenza con le case editrici scolastiche ma vuole invece porsi come nuova frontiera interattiva tra docenti e studenti è "Book in progress", che vede in rete, insieme a 73 altre scuole italiane, la media Rosso di San Secondo dell'istituto comprensivo Lombardo Radice, che raccoglie all'inizio del nuovo anno scolastico i primi frutti. Stampati, infatti, gli esemplari dei primi volumi, dedicati alla matematica, alla storia e alla grammatica, creati grazie alla rete di docenti di tutta Italia, tra i quali sette insegnanti della scuola media Rosso di San Secondo, che hanno creato materiali didattici multimediali per sperimentare nuove metodologie didattiche in relazione agli strumenti tecnologici nella scuola che oggi deve saper stare al passo con i tempi. Capofila del progetto "Book in progress" è l'Its Majorana di Brindisi mentre la docente referente per la scuola nissena è Loredana Pardo, coordinatore nazionale per il dipartimento di storia della scuola del primo ciclo, primaria e secondaria di primo grado. La denominazione del progetto stesso indica che i materiali didattici non sono invariati e invariabili nel tempo ma sono

contenuti che possono essere modificati da un anno all'altro, a seconda delle esigenze che via via si evidenziano durante i percorsi didattici stessi nel rapporto tra insegnamento ed apprendimento all'interno delle realtà scolastiche che prendono parte attivamente a questo progetto innovativo e al passo con i tempi. Questi i nomi dei docenti della Rosso impegnati nei vari dipartimenti di "Book In Progress": Leonarda Merlini, Giuseppe Domanti (matematica), Maria Caruso, Antonella Cortese (italiano), Maria José Di Benedetto (musica), Marina Dell'Utri, Loredana Pardo (storia). Soddisfazione è stata espressa dalla dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo «Lombardo Radice», Bernardina Ginevra, che continua a promuovere l'accostarsi degli alunni all'uso delle moderne tecnologie informatiche accanto a percorsi e strumenti della didattica tradizionale, ai quali in qualche modo si ricongiunge il progetto "Book in progress" con la stampa e distribuzione dei primi volumi nati dalla rete di scuole italiane nell'ambito della quale un posto di rilievo spetta alla Rosso di San Secondo del comprensivo Radice.

R. L. V.

FORZE DELL'ORDINE Oggi assemblee per la sicurezza

Le organizzazioni sindacali del comparto sicurezza (Sap, Sappe, Sapaf e Conapo) chiedono la riforma del settore che comprende gli agenti della polizia di Stato, quelli della penitenziaria, i forestali e i vigili del fuoco e certezze sulle retribuzioni. I sindacati (come è scritto in una nota a firma dei segretari regionali dei sindacati interessati) hanno già in calendario diverse manifestazioni in tutta Italia, donazione di sangue e raccolta firme per sollecitare il Governo nazionale a mettere in pratica quanto richiesto. "Lo faremo domani a partire dalle ore 11 in tutti gli uffici e le caserme della Sicilia. Ci auto convocheremo in assemblea sindacale, doneremo il sangue in tante città, raccoglieremo firme per riformare la sicurezza, spiegheremo ai cittadini il senso della nostra protesta". Le risorse per le donne e gli uomini in divisa non sono state ancora trovate: "Le nostre condizioni di lavoro e di vita sono allo stremo - spiegano i segretari regionali Rosario Indelicato, Calogero Navarra, Vincenzo Condo, Giuseppe Musarra - e nel Governo c'è chi sostiene che le risorse per le forze dell'ordine e i vigili del fuoco siano state trovate, salvo omettere che gli 800 milioni annunciati non sono sufficienti per tutto il personale, che si tratta di risorse non strutturali, per le sole retribuzioni del 2015 e che, soprattutto, sono soldi che arrivano da nuove decurtazioni alle già martoriati voci di bilancio dei nostri Ministeri, con ulteriori tagli a straordinari, buoni pasto, formazione e fondo produttività, senza contare la prevista chiusura di decine di presidi, uffici e nuclei specialistici delle forze di polizia e dei vigili del fuoco anche in Sicilia". I sindacati autonomi Sap, Sappe, Sapaf e Conapo non ci stanno quindi "ai contentini del Governo", sono da mesi in mobilitazione per chiedere una "vera riforma dell'apparato della sicurezza".

LASCIA IL NUCLEO OPERATIVO DELLA COMPAGNIA

Il tenente Corvino va al Ros di Roma

(c. s.) Il tenente Corvino trasferito al Ros di Roma. Ha lasciato Caltanissetta nelle scorse ore per trasferirsi nella Capitale. Antonino Corvino era alla guida del Nucleo Operativo Radiomobile della



IL TEN. ANTONINO CORVINO

Compagnia di Caltanissetta da poco più di due anni. Durante la sua permanenza a Caltanissetta il tenente Antonino Corvino si è occupato di sicurezza stradale, delle stragi del sabato sera in tutti i comuni della provincia nissena. L'ufficiale dell'Arma si è contraddistinto per la sua attività investigativa svolta nel territorio. Insieme a tutti gli uomini del Nucleo Operativo Radiomobile ha svolto delle indagini e scoperto una gang che in Sicilia riciclava rame rubato, nonché ha scovato numerosi dipendenti del Comune di

Caltanissetta ritenuti assenteisti, aprendo così una grande maglia come quella sull'assenteismo negli enti pubblici. Non è mancata l'azione repressiva che ha portato ad assicurare alla Giustizia numerose

persone coinvolte in rapine, furti, spaccio di droga, pedofilia, arrestandoli. e ma non sono mancati gli arresti e l'attività repressiva su spaccio di droga. Adesso il Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Caltanissetta si ritrova con una sede vacante e senza un comandante alla guida. Il sostituto del tenente Antonino Corvino, potrebbe arrivare tra un mese, appena l'Arma dei Carabinieri trasmetterà il decreto di nomina. Nelle prossime ore si conoscerà chi sarà nel frattempo a svolgere ad interim le funzioni del ten. Corvino.

INCONTRI.

Domani pomeriggio il primo appuntamento della Società Nissena di Storia Patria

Louise Hamilton Caico: scritti e fotografie in una mostra al teatro Bauffremont

Domani, nel novero della nuova serie di appuntamenti settimanali proposti dalla Società Nissena di Storia Patria presieduta da Antonio Vitellaro, si terrà al teatro Bauffremont (con inizio alle ore 18) l'incontro di studio su "Louise Hamilton Caico: i suoi scritti, le sue fotografie".

Interverranno quali relatori lo stesso Vitellaro, che parlerà della famiglia Caico di Montedoro, Federico Messana (La famiglia di Luisa ed Eugenio attraverso le lettere inedite), Anna Chadwick Agrò (Louise Hamilton Caico descrive il Giovedì Santo di Caltanissetta) e Calogero Messana (le foto di Louise). Alla fine dell'incontro sarà inaugurata nella galleria del Bauffremont una mostra delle più belle fotografie inedite della Louise Hamilton Caico.

Incontro dedicato, dunque, alla scrittrice apprezzata nell'ambiente letterario non soltanto siciliano tra Otto e Novecento, nota soprattutto per il suo libro "Sicilian ways and days" in cui tratteggiava usi, tradizioni e realtà di un piccolo paese nel cuore dell'isola, com'era Montedoro ove s'era trasferita a fine



LOUISE HAMILTON CAICO

A lei si deve una testimonianza del Giovedì Santo quando assistette alla processione delle Vare

'800 col marito Eugenio Caico. Il libro, di cui sono state proposte delle riedizioni negli ultimi anni col titolo "Vicende e costumi siciliani", è corredato di fotografie scattate personalmente dalla donna durante il suo lungo soggiorno nell'isola, un vero e proprio "affresco" della realtà del tempo.

Louise Hamilton nacque a Nizza nel 1861 da padre irlandese e due anni dopo la sua famiglia si trasferì a Firenze, dove contemporaneamente arrivava a studiare il dodicenne Eugenio Caico, rampollo della più cospicua famiglia di Montedoro, che conobbe gli Hamilton e fu per anni loro ospite, per poi tornare a Montedoro ed essere avviato all'amministrazione dei beni di famiglia. Nel 1880 il giovane rivide Louise, ora diciannovenne trasferitasi a Bordighera. I due si sposarono lo stesso anno, nonostante l'opposizione di Cesare Caico, fratello maggiore di Eugenio, che con quel matrimonio temeva la dispersione del patrimonio familiare. Dall'unione nacquero, a Bordighera, cinque figli. Solo nel 1897, morto Cesare, i due sposi si

trasferirono a Montedoro ove la donna visse fino al 1913, alternando viaggi, scrivendo, e scoprendo gli usi locali cui dedicherà il libro anzi citato. Si trasferì poi a Palermo dove morì nel 1927.

A lei si deve anche una testimonianza del Giovedì Santo di Caltanissetta, rimasta finora inedita e datata aprile 1919, quando la donna assistette all'imponente processione delle nostre "vare". Il testo originale, in inglese, lo ha recuperato e tradotto Anna Chadwick Agrò, inglese trapiantata da decenni a Caltanissetta ove è stata docente della sua madrelingua: e grazie alla sua disponibilità, è venuto fuori questo sconosciuto contributo che ci ha consentito di scoprire curiosità e atmosfera delle "vare" di quasi un secolo fa, argomento di cui appunto parlerà la ex docente nel suo intervento.

Anche Federico Messana, studioso e scrittore, si è occupato in passato della donna, ricostruendo la sua vicenda inquadrate in quella della famiglia montedorese dei Caico.

WALTER GUTTAURIA